

presenza tecnica

ARCHITETTURA ■ COSTRUZIONI ■ CANTIERI

in edilizia

**TEATRO PETRUZZELLI:
L'ATTESO RITORNO**

**UN PROGETTO
PER L'UOMO
CONTEMPORANEO**

**IL VALORE DELLE CASE
IN LEGNO**

**UN CRISTALLO CHE
FUORIESCE DALLA TERRA**

**PERSONE, INNOVAZIONE
E FORMAZIONE**



ONDULIT: VERSATILITÀ ED AFFIDABILITÀ IN COPERTURA



LA "CASA DEL BEN-ESSERE" – MILANO

UN PROGETTO PER L'UOMO CONTEMPORANEO

Con il convegno dal titolo "La Casa del Ben-Essere®: abitare e lavorare in salute, accessibilità e comfort globale per una migliore qualità della vita", svoltosi nell'Aula Magna del Museo di Storia Naturale di Milano, ha aperto ufficialmente i suoi battenti il modulo abitativo realizzato in edilizia industrializzata installato presso i centralissimi Giardini Indro Montanelli, che sarà visitabile tutti i giorni dalle 11 alle 19 fino al prossimo 4 luglio (ingresso gratuito – prenotazioni visite guidate attraverso il sito www.lacasadelben-essere.it).

"La Casa del Ben-Essere" è il suggestivo titolo di questo edificio, progettato dall'arch. Paolo Bodega, che impiega ed integra materiali, prodotti, tecnologie e soluzioni già presenti sul mercato e si propone di dare una testimonianza concreta e innovativa alle esigenze dell'abitare contemporaneo, in termini di prevenzione delle patologie, di indirizzo verso corretti stili di vita, di valorizzazione delle differenti abilità e di risposte ai desideri di "star bene" della persona. A promuoverla e realizzarla, con il patrocinio del Comune di Milano – Assessorato alla Salute, sono tre realtà protagoniste del mondo italiano dell'architettura: Fumagalli Edilizia Industrializzata, azienda che opera a 360 gradi nel settore delle costruzioni, e GranitiFiandre insieme a Iris Ceramica, aziende leader nel mondo per la produzione di lastre in gres porcellanato tecnico alto di gamma. Insieme a loro, un pool di imprese di primo piano specializzate in materiali, prodotti e tecnologie dell'edilizia, della domotica, dell'illuminotecnica, del settore

LA "CASA DEL BEN-ESSERE" SI CONFIGURA COME UNITÀ ABITATIVA "VIVA", IN CUI I CONCETTI DI QUALITÀ AMBIENTALE, ECOSOSTENIBILITÀ, EFFICIENZA ENERGETICA, TECNOLOGIA, DOMOTICA, SICUREZZA, ERGONOMIA E SENSORIALITÀ SVILUPPANO UN COMFORT NECESSARIO ALLA SALUTE PSICOFISICA DELLA PERSONA

La Casa del Ben-Essere®

Sana, sicura, accessibile, innovativa.

In mostra a Milano nei Giardini Indro Montanelli
dal 4 maggio al 4 luglio 2010

ORARIO: ORE 11.00 - 19.00 • ENTRATA GRATUITA
INFO E PRENOTAZIONI: WWW.LACASADELBEN-ESSERE.IT - TEL. 02 88456806

partner

FUMAGALLI
EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

FIANDRE
ARCHITECTURAL SURFACES
iris
Ceramica



gold sponsor

bticino Tisettanta **elam** Sipam
AVANONCINI **EMMETI** **SONY**
KNAUF **TECHNOKOLLA** **ILVA**



energetico e dell'arredamento: BTicino, Domoticaeluce, Elam, Emmeti, ILVA, Knauf, Sipam, Sony Italia, Technokolla e Vanoncini in collaborazione con Artemide, Braendli & C., Hydro Ware, Oikos Fragrances, Pramac, Rattiflora, Sabic Innovative Plastics, Savogi, Silent Gliss, Technogym, Teuco Guzzini, Tisettanta, Tre P & Tre Più. "Il progetto "Casa del ben-essere" nasce da una riflessione sui problemi abitativi, che oggi interpretiamo in modo articolato, su più piani: la casa deve fornire risposte efficaci e valide in termini di residenzialità, ma al contempo soddisfare criteri di comodità, di funzionalità, di eco compatibilità. In una parola, di benessere. Con benessere intendo qui un concetto ampio, che include la cura delle esigenze delle persone in riferimento alla salute e più in generale l'attenzione al bene-stare, al desiderio di condurre una vita qualitativamente gratificante secondo principi di sostenibilità e di adattamento" ha affermato in apertura dei lavori l'Assessore alla Salute del Comune di Milano, Giampaolo Landi di Chiavenna. E "La Casa del Ben-Essere" risponde a questo tipo di esigenze, proponendosi come "concreta possibilità di vivere in una unità abitativa salubre sotto il profilo fisico e psicologico, sicura, confortevole, accessibile anche alle fasce deboli della popolazione, costruita secondo i criteri della domotica e dotata di un sistema di controllo computerizzato a interfaccia per le esigenze speciali delle persone diversamente abili". Proprio su questi concetti si sono soffermati nei loro interventi i rappresentanti delle aziende coinvolte nel progetto. L'arch. Giovanni Fumagalli, Consigliere delegato della Fumagalli Edilizia Industrializzata SpA, ha evidenziato il "gioco di squadra" che ha coinvolto le numerose aziende che hanno creduto in questa sfida ed ha sottolineato il valore dell'edilizia industrializzata come risposta concreta all'housing sociale, in grado di coniugare tempi ridotti di cantiere, costi certi e accessibili, precisione e qualità del manufatto, curabilità e antisismicità dell'edificio. Graziano Verdi, Presidente e Amministratore delegato GranitiFiandre Spa e Gruppo Iris Ceramica Spa, si è invece soffermato sull'utilizzo ne "La Casa del Ben-Essere" di pavimenti e rivestimenti realizzati con l'innovativo processo Active a base di biossido di titanio applicato alle lastre, che, conferisce loro proprietà battericide e di trasformazione dell'anidride

Da sin. Davide Zanzi (Responsabile marketing domotica e terziario BTicino Spa), il progettista de "LaCasa del Ben-Essere" arch. Paolo Bodega, il moderatore dell'incontro Giorgio Cortella, l'Assessore alla Salute del Comune di Milano Giampaolo Landi di Chiavenna, il Consigliere delegato della Fumagalli Edilizia Industrializzata SpA Giovanni Fumagalli e il Presidente e Amministratore delegato di GranitiFiandre SpA e Gruppo Iris Ceramica SpA Graziano Verdi

L'intervento del presidente di ASSIMPREDIL ANCE ing. Claudio De Albertis



Le conclusioni dell'Assessore al Territorio del Comune di Milano, Carlo Masseroli

carbonica in ossigeno, mantenendo pulito, igienico e salubre l'ambiente. Infine, la domotica, cuore dell'abitazione, è stata presentata da Davide Zanzi, Responsabile marketing domotica e terziario BTicino Spa: "Un unità abitativa equipaggiata con sistema domotico di BTicino è capace di offrire avanzate soluzioni di comfort, sicurezza, risparmio, multimedialità, comunicazione e controllo locale e a distanza, rispondendo, con connessioni dedicate anche alle esigenze dei diversamente abili, consentendo loro una migliore qualità della vita. Il tutto ad un prezzo di fatto alla portata di tutti e, in molti casi, soltanto di poco superiore a quello di soluzioni impiantistiche tradizionali". Un progetto dunque di grande importanza, che interpreta in modo innovativo un tema - quello del vivere bene - che deve poter diventare patrimonio di tutti, anche di quelle fasce sociali che non sono oggi in



grado di accedere al libero mercato e chiedono risposte alle istituzioni in termini di housing sociale. L'ha ricordato il presidente dell'Ordine degli Ingegneri e Architetti di Milano, Ing. Carlo Valtolina: "L'housing sociale deve essere programmato ed affrontato come un insieme di azioni, iniziative e strumenti volti a favorire l'accesso delle persone "svantaggiate" a un contesto abitativo e sociale dignitoso, che consenta il miglioramento e il rafforzamento della loro condizione.

Un contesto basato su principi ingegneristici e architettonici sostenibili, innovativi e competitivi. La "Casa del Ben-Essere" è stata studiata per rispondere a queste esigenze ed in particolare è stata progettata per rispettare la qualità ambientale, l'accessibilità ed il comfort delle persone che l'abiteranno, la sicurezza e soprattutto l'efficienza energetica, impiegando materiali "sani" e tecnologicamente compatibili, mettendo al centro le qualità della vita e delle persone che vi abiteranno, realizzando una abitazione parsimoniosa dal punto di vista energetico tenendo soprattutto in considerazione che gli edifici sono responsabili del consumo di circa metà dell'energia globale". Una casa che mette al centro l'uomo e le sue necessità: del resto, come spiegato dal dr. Mariano Bassi, Direttore Struttura Complessa Psichiatria 2 - A.O. Niguarda Ca' Granda Milano, è scientificamente provato che un contesto sano elimina alla base problematiche legate non solo alla salute fisica, ma anche a quella psichica dell'uomo contemporaneo. E la possibilità che questo modulo abitativo divenga la cellula di edifici e quartieri del "ben-essere" è un'opportunità che le nostre città devono saper cogliere, per consentire un più equilibrato sviluppo della società. L'iniziativa rappresenta per altro un modello virtuoso di collaborazione fra pubblico e privato, in quanto coinvolge i molteplici attori della filiera delle costruzioni: "E' una dimostrazione concreta di un modo di operare sistemico che deve poter esser approfondito e sviluppato, - ha sottolineato il presidente di Assimpredil ANCE Milano, ing. Claudio De Albertis - diventando un metodo nel quale le prestazioni innovative che ogni singolo componente porta con sé possono trovare sintesi ed equilibrio". Un concetto, quest'ultimo, rimarcato anche nel suo intervento dall'ing. Claudio Artusi, Amministratore delegato City Life Srl: "Abitare e vivere in ambienti salutaris e che contribuiscano al benessere psicofisico delle persone è una priorità.

Colgo con molto favore la sensibilità che l'iniziativa odierna dimostra verso

questo tema, perché significa non lasciare esclusivamente alla facoltà del singolo e delle sue disponibilità economiche la decisione di vivere in ambienti confortevoli, ma tenta di fornire soluzioni e risposte concrete a bisogni talvolta inespressi. E ritengo che la fase in cui si trova oggi Milano, con il carico di rinnovamento e lo sviluppo di una visione del futuro della città attraverso il riordino del territorio con il PGT e la sua valorizzazione con l'Expo 2015, è certamente il momento giusto per cogliere ogni opportunità di miglioramento che i periodi di rinnovamento portano con sé". Le conclusioni del convegno sono state affidate a Carlo Masseroli, Assessore alla Sviluppo del Territorio del Comune di Milano, che ha in particolare evidenziato come il nuovo PGT di Milano si muova proprio nella direzione di sostenere lo sviluppo portando con sé l'opportunità di creare una città migliore. "Non è un caso che il PGT sia stato pensato come uno strumento flessibile, che prevede uno sviluppo pensato attorno alle infrastrutture, senza consumo di nuovo suolo - ha sottolineato - e con incentivi per l'eco-sostenibilità che ricadono anche sul già costruito". In questo senso, ha affermato Masseroli, "ciascuno di noi deve perdere qualcosa perché tutti insieme possiamo guadagnarne". E ha auspicato un coinvolgimento di tutti gli attori del mondo delle imprese per creare insieme nel nuovo PGT quelle regole che possano spingere iniziative come questa.



IL PROGETTO

Il lavoro di progettazione de "La Casa del Ben-Essere®" ha coinvolto lo studio Paolo Bodega Architettura in una sfida affascinante ma al tempo stesso, fin dal suo porsi, particolarmente impegnativa.

Essa lega infatti tra loro due concetti chiave, ciascuno dei quali è portatore di un universo complesso di valori e significati che superano la dimensione puramente architettonica per coinvolgere, in modo più generale, la visione dell'uomo e del mondo: il concetto di "casa" e quello di "ben-essere". La "casa" è, per eccellenza, l'ambiente nel quale si manifesta nella sua più piena espressione l'uomo, anche quello contemporaneo. In essa si identificano i suoi desideri e le sue attese più profonde; in essa trovano collocazione i suoi valori e i suoi affetti, la sua sfera più intima e privata, ma anche quella relazionale.

Con "ben-essere" si indica invece un insieme di percezioni, sensazioni, emozioni: è qualcosa di assolutamente impalpabile ma al tempo stesso concreto; è una dimensione personale, che attiene all'individuo in sé e non



Paolo Bodega
(Lecco 1961)

Ha conseguito il diploma e master allo I.E.D. in Disegno Industriale e si è laureato in architettura nel 1987 al Politecnico di Milano.

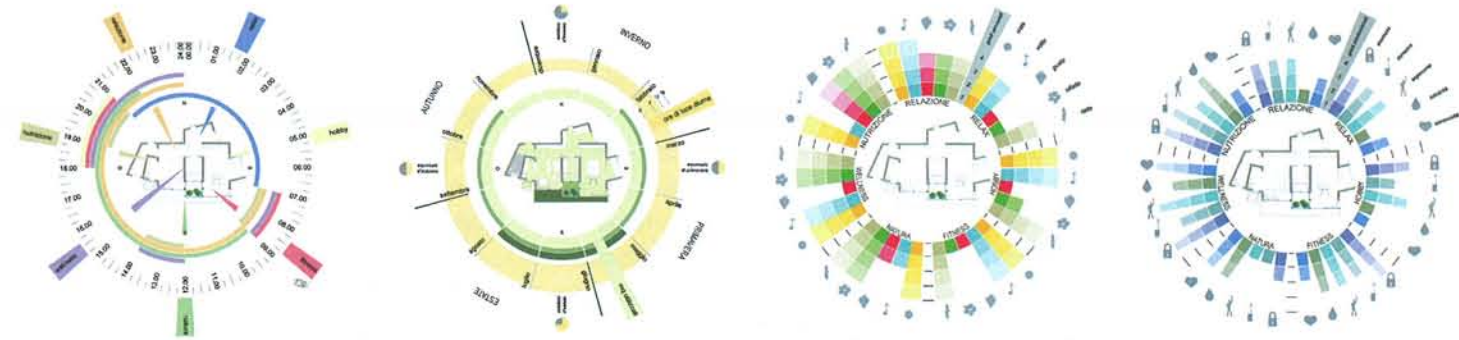
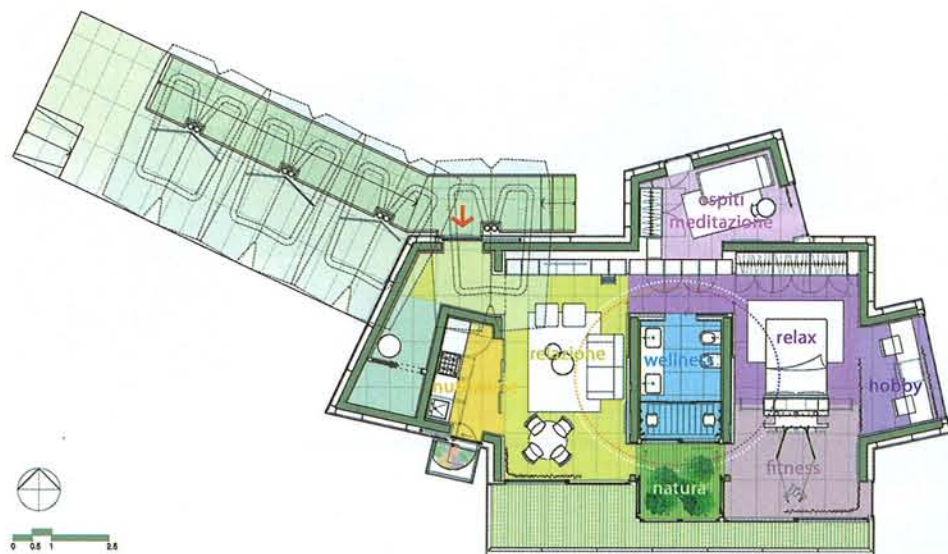
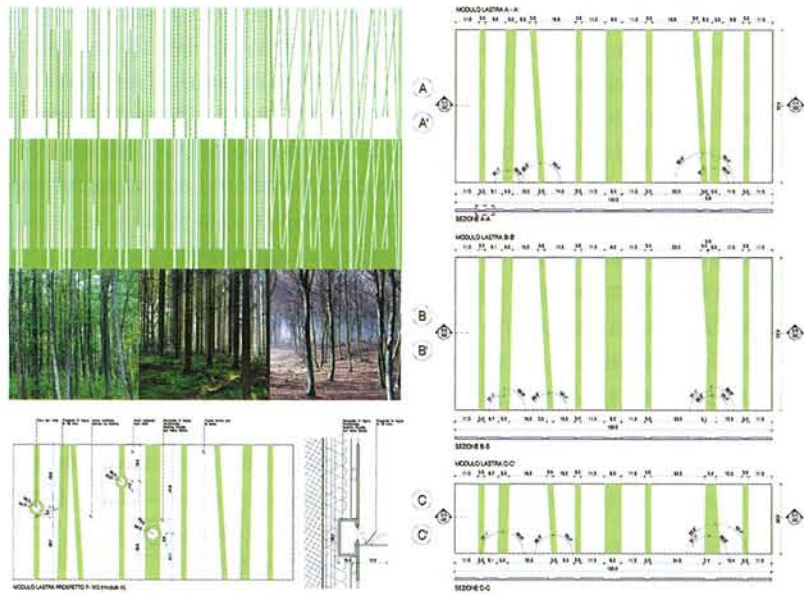
Durante gli anni di

formazione è stato ricercatore presso il Centro Ricerche Strutture Naturali di Milano dove ha approfondito il rapporto tra le strutture naturali e le strutture leggere (dal 1984 al 1986). Ha lavorato nello studio RPBW di Renzo Piano a Genova (1987 - 1992), collaborando sino al 2000 come local Architect.

Dal 1992 svolge attività professionale prima come Associato e poi nel proprio studio di Lecco, Paolo Bodega Architettura, sviluppando progetti, realizzazioni dove la ricerca multidisciplinare è basata sull'innovazione tipologica e tecnologica con grande attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, energetica ed economica i cui ambiti riguardano la progettazione alla scala edilizia, urbana e del paesaggio.

Attualmente lo studio è impegnato su progetti di rilevanza Internazionale in paesi emergenti quali Libia, Romania, Russia, Tunisia, Estonia, tra i quali L' Heritage Museum di Tripoli in Libia, il Royal Butterfly Golf ad Arad in Romania, il villaggio satellite ecosostenibile per 5000 abitanti " Zaffiro degli Urali " ad Ektul, in Russia, ed il resort+spa Valgeranna in Estonia.

I lavori realizzati dallo studio sono oggetto di mostre e pubblicazioni nazionali ed internazionali



è massimizzabile; è un modo di vivere lo spazio e le attività che in esso vengono esercitate all'insegna di valori quali la salubrità, la sicurezza, l'accessibilità, il benessere psicofisico, il comfort, l'ergonomia, la multisensorialità. Ma vi è anche un'altra dimensione del concetto di "ben-essere", che supera la sfera dell'individuo e lo colloca dentro una società, in relazione con gli altri e con il mondo. È una dimensione più oggettiva, sempre più diffusa per altro, che investe l'edificio come tale e va a toccare profondamente altri aspetti: la qualità ambientale, l'ecosostenibilità, l'efficienza energetica, la tecnologia, il contenimento dei consumi energetici e delle immissioni di agenti inquinanti indoor e outdoor, la riduzione dei tempi e dei costi di cantiere. Riuscire ad integrare fra loro, in modo quanto più organico e completo, gli universi concettuali di "casa" e "ben-essere individuale e sociale" è stato dunque il significato della nostra sfida. Una sfida che, per altro, si è arricchita di un ulteriore elemento: tradurre tutto ciò in un progetto non teorico o virtuale, ma concretamente realizzabile, per altro ricercando e selezionando materiali, tecnologie e soluzioni fra quelli già disponibili sul mercato.

UN INVOLUCRO CHE EVOLVE INSIEME A CHI VI ABITA

Sotto l'aspetto più propriamente progettuale, la forma dell'involucro de "La Casa del Ben-Essere®" deriva dal classico "monolite", con disegno quadrangolare ortogonale, successivamente sottoposta a deformazione per "evoluzione darwiniana" in funzione delle specifiche necessità dell'utenza, dell'esposizione solare e della sua localizzazione.

A questa struttura elementare, si aggregano alcune appendici: l'ambiente per il relax a nord - est, quello destinato agli hobby ad est, l'area per il fitness a sud. Ogni spazio definisce la sua forma e prestazione e, così facendo, la geometria di base viene stirata e modificata, assumendo forme architettoniche diverse. Come la foglia, la conchiglia e gli elementi naturali si evolvono e si modificano in forma, colore e "prestazioni" in funzione delle condizioni ambientali circostanti, così "La Casa del Ben-Essere®" si adatta alle esigenze di chi la abita, alle differenti ore della giornata e al mutare delle stagioni. La concezione dinamica de "La Casa del Ben-Essere®" emerge da una attenta lettura planimetrica dell'edificio. Ai tradizionali "locali" (bagno, camere, soggiorno, pranzo, cucina) si sostituiscono "spazi", ovvero aree configurabili, che, con vivace duttilità, rispondono alle prestazioni desiderate dai fruitori dell'edificio. Gli abituali confini tra interno ed esterno, tra pubblico e privato vengono superati da una progettazione ad "unico ambiente" fortemente permeabile, che annulla le barriere fisiche e psicologiche pur garantendo la privacy individuale. La casa diventa il nostro spirito, il motore vitale che ci rigenera, cambiando giorno per giorno e

